



ASIA/FILIPPINE - I Vescovi: "Rispettiamo la Corte Suprema, difendiamo la vita col diritto all'obiezione"

Manila (Agenzia Fides) – La Chiesa rispetta la decisione della Corte Suprema e continuerà a difendere la vita e la famiglia, grazie alla possibilità dell'obiezione di coscienza: è quanto dichiarano i Vescovi della Filippine dopo la sentenza della Corte, che ha dichiarato la costituzionalità della Legge sulla Salute Riproduttiva, lasciando però il diritto, per medici e strutture sanitarie private, di professarsi "obiettori", rispetto all'uso di metodi contraccettivi artificiali.

Una nota dell'Episcopato filippino, siglata da Socrates Villegas, Arcivescovo di Lingayen Dagupan e Presidente della Conferenza Episcopale, inviata a Fides, spiega: "Incoraggio i nostri fedeli cattolici a rispettare e mantenere la stima per la Corte Suprema. La Corte Suprema ha deciso sulla questione della Legge sulla Salute Riproduttiva basandosi sulla normativa vigente nelle Filippine". La Chiesa, prosegue il testo, "deve continuare a sostenere la sacralità della vita umana, insegnando sempre la dignità della persona umana e la tutela della vita e di ogni persona dal concepimento fino alla morte naturale".

La nota giunta a Fides dichiara con soddisfazione che la Legge è stata "ammorbidita", in quanto i giudici hanno riconosciuto l'importanza dell'obiezione di coscienza anche fra i medici che operano in strutture sanitarie pubbliche e conferma che tutti i cattolici "lavoreranno fianco a fianco con quanti sostengono la legge per il bene del paese". La Chiesa, conclude, "continuerà a insegnare ciò che è giusto e morale, annunciando la bellezza e la santità di ogni persona umana", "nello spirito del Vangelo della vita e dell'amore". (PA) (Agenzia Fides 8/4/2014)